

SCHEDA PER LA PARROCCHIA
CANTIERI DI BETANIA

PRESENTAZIONE

Al termine del **Convegno diocesano** *“La Parrocchia. Chiesa Pellegrina tra le case degli uomini”* è il tempo di riprendere il nostro cammino sinodale e in parrocchia e nelle diverse foranie.

Il sussidio che viene proposto, il frutto di un faticoso lavoro di discernimento da parte dell'equipe sinodale della nostra diocesi, è **una pista** che si dovrebbe seguire per continuare nelle nostre comunità parrocchiali quel **processo sinodale** che nel Convegno appena concluso ha trovato un punto di ripartenza molto forte per il secondo anno del Cammino della Chiesa italiana.

È un sussidio che vuole sostenere le nostre parrocchie, nei tempi e nei modi che si ritengono più opportuni, nell'iniziare un cammino di discernimento che, ad oggi, non deve cercare colpe e colpevoli, o, al contempo, tirar fuori dal cilindro risposte che, come abbiamo anche ascoltato nelle riflessioni proposte dai relatori del Convegno, non ci sono o, qualora ci fossero, almeno ad ora, sono parziali e contingenti perché prive di quella dimensione sapienziale e profetica che ci verrà donata nelle prossime tappe (ora siamo solo nella fase narrativa) del cammino sinodale della Chiesa Italiana.

Oggi, e a questo sono orientati i cantieri sinodali e nelle parrocchie e nelle foranie è un momento di grazia in cui, sotto l'azione dello Spirito santo, possiamo e dobbiamo cogliere soprattutto **la ricchezza di vita bella che già è presente nelle nostre comunità** e che sola può aiutarci nel **superare le tante fragilità** che certamente esistono ma che spesso sono cenere, spesso tanta, che coprono il fuoco vivo che arde. Basta rimpiangere *le cipolle d'Egitto* del *“quanto era bello...si è sempre fatto così...ma possiamo fare come ai tempi di..”*

È questo fuoco vivo che siamo chiamati a riscoprire attraverso le domande proposte e quelle che ogni comunità si vorrà porre. Solo il fuoco vivo che è presente nel *depositum fidei* delle nostre comunità, nella loro storia, nel loro impegno, nel loro desiderio di rispondere oggi alla propria vocazione missionaria ci può donare l'entusiasmo di generare quei percorsi sinodali, talvolta anche lunghi e faticosi, che con il supporto di Papa Francesco, della Chiesa italiana e del nostro Vescovo con la sua visita pastorale ci portino gradualmente a **rimodellare il volto e l'anima delle nostre comunità** secondo quel modello di Chiesa che il Concilio Vaticano II ci ha consegnato.

Don Damiano Madaro
Vicario per la Pastorale Organica

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE NEI GRUPPI

- * *Dalle storie e dalle esperienze che oggi viviamo in parrocchia cosa abbiamo bisogno di “rinnovare”?*
- * *Quali sono le “soglie” della nostra parrocchia attraverso cui i fratelli e le sorelle entrano nella comunità? E quali sono le porte chiuse della nostra comunità? Quali “attenzioni” nuove possiamo immettere nella pastorale parrocchiale? Come le nostre comunità riescono a riconoscere, accogliere e accompagnare le diverse esperienze di fede?*
- * *Siamo ancorati ad un'idea “clericalizzata” della parrocchia o abbiamo fatto nostra la dimensione di comunione e di corresponsabilità pensata e proposta dal Concilio Vaticano II?*
- * *Per noi parrocchia chi sono i “lontani” e chi sono i “vicini”? “Lontani” da chi? Come possiamo superare i pregiudizi che allontanano e creano separazione? Cosa la parrocchia può fare per formare i cristiani per il mondo di oggi?*

NOTA BENE: *Là dove è possibile, è bene attivare più gruppi sinodali, ognuno dei quali dovrebbe avere almeno 6-7 persone e non superare le 10-12 persone. Ogni gruppo avrà un coordinatore e possibilmente un'altra persona che possa aiutare nella verbalizzazione dell'incontro; queste due figure partecipano attivamente al lavoro del gruppo.*

Il frutto del lavoro parrocchiale servirà per i laboratori di forania del 14 e 21 marzo prossimi.

Le domande così proposte sono per le parrocchie. Per il lavoro nelle foranie l'equipe sinodale diocesana le raggrupperà secondo i tre cantieri proposti dalla Conferenza Episcopale Italiana.